



Partito Democratico – Carpi 2.0 – Centro Sinistra

AL SIGNOR SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AI CONSIGLIERI E ALLA GIUNTA

Carpi, 18/10/21

Premesso che

- durante la manifestazione contro l'obbligo di Green pass, svoltasi sabato 9 ottobre a Roma, si è registrato l'assalto alla sede della Cgil, guidato da esponenti di organizzazioni politiche di formazione neofascista (in particolare Forza Nuova);
- il ripetersi, sempre più frequente e diffuso sul territorio italiano, di iniziative e manifestazioni di stampo fascista e neonazista, anche attraverso l'utilizzo dei *social network*, induce da tempo nella società civile ed in particolare nell'associazionismo democratico, una serie di preoccupazioni, alimentate ulteriormente dall'enorme diffusione, sulla rete, di dichiarazioni, appelli, comunicati di tipo fascista e razzista, spesso caratterizzate da particolare virulenza;
- alla luce della manifestazione suddetta, aumenta la preoccupazione per la crescente diffusione e visibilità di fenomeni che apertamente si richiamano al fascismo, usandone simboli e lessico, promuovendo idee e atteggiamenti che furono alla base del fascismo storico e che contrastano con i valori fondanti della nostra democrazia e l'ordinamento vigente.
- in risposta all'assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil, ritenuto un attacco a tutto il sindacato confederale italiano e al mondo del lavoro, Cgil, Cisl e Uil organizzeranno sabato 16 ottobre, a Roma, una grande e condivisibile manifestazione nazionale e antifascista, a cui hanno annunciato la propria adesione molte forze sociali e politiche – tra cui il Partito Democratico – a tutela della democrazia, del lavoro, dei precetti e dei valori costituzionali nati dall'antifascismo;

rilevato che

- La Costituzione della Repubblica italiana nasce dalla lotta antifascista;
- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista;
- l'articolo 1 della legge 20 giugno 1952, n. 645, la cosiddetta legge Scelba, vieta espressamente la ricostruzione del partito fascista, disponendo che: *"Ai fini della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione, si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista."*
- la medesima legge, che prevede sanzioni penali sia per chi promuove, organizza o dirige tali associazioni o movimenti, sia per chi vi partecipa, all'art. 4 sancisce una specifica fattispecie penale, quella di apologia di fascismo;
- l'articolo 3 della legge citata prevede che, qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, sia compito del Ministro dell'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordinare lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione, del movimento o del gruppo.

Sottolineato che

- quanto avvenuto il 9 ottobre scorso a Roma rientra chiaramente tra le fattispecie previste dalla legge Scelba, ovvero l'uso della violenza quale metodo di lotta politica, il propugnare la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, la denigrazione della democrazia e delle sue istituzioni;

Considerato che è necessario

- continuare a incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché, come prevede anche la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 (*Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna*), sia mantenuta la memoria storica, ma anche promuovere iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi, in particolare modo rivolte alle persone più giovani e "vulnerabili";
- condannare ogni manifestazione lesiva del carattere democratico della Repubblica e i comportamenti volti ad alterare la memoria storica delle vicende che hanno portato alla Liberazione del nostro Paese;
- rafforzare nella società quella cultura che ha consentito per decenni alla nostra Repubblica di respingere, sia a livello culturale che politico e sociale, ogni rigurgito neofascista e ogni tentazione antidemocratica.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta e, per quanto di competenza, l'Assemblea stessa

- a esprimere solidarietà ai rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, alle forze dell'ordine e ferma condanna verso il suddetto atto intimidatorio, prodotto dai rappresentanti delle organizzazioni politiche di ispirazione neofasciste;
- a sollecitare il Governo ed il Parlamento ad adottare tutti i provvedimenti necessari per lo scioglimento di tutte le organizzazioni di ispirazione fascista, quali Forza Nuova e analoghe;
- a continuare a incentivare le attività in essere di promozione di iniziative culturali, come prevede anche la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3, affinché sia mantenuta la memoria storica.

I Consiglieri del gruppo Partito Democratico – Carpi 2.0 – Centro Sinistra